



## CICLISMO / GIRO D'ITALIA DILETTANTI

# In bicicletta tra scienza e sport

*Oggi il via della corsa. Previsti test genetici per capire se nel Dna si può già individuare la differenza tra soggetti normali e campioni*

PAOLO BURANELLO

Fuoriclasse si nasce o si diventa? E' su questo appassionante interrogativo che scatta oggi da Cairo Montenotte il Giro Bio per dilettanti, nato lo scorso anno sotto l'egida dell'organizzatore Giancarlo Brocci e profondamente caratterizzato dal-

la volontà di riscoprire i sani valori antichi ed etici della disciplina (salute e fatica vissute in modo naturale), in nome di una battaglia culturale contro il doping. Ma stavolta si andrà anche oltre. Durante il Giro infatti, il dottor Luigi Simonetto presidente della Commissione Tutela della Salute della FCI, sottoporrà a particolari test insieme al suo staff, 120 atleti (fra i 20 e i 27 anni) con un preciso obiettivo scientifico: verificare se oltre all'allenamento e ad una corretta alimentazione, sia anche il DNA a fare la differenza tra un campione e una persona comune. Gli innovativi test

quotidiani basati su 38 geni forniti da NGC Medical sui 120 ciclisti verranno infatti confrontati a fine corsa con altrettanti soggetti sani non sportivi. Piena conferma inoltre, da qui il nome di Giro Biologico, dell'esperienza vissuta nel 2009, con i corridori, tutti insieme a mangiare e dormire e seguiti sotto il profilo medico esclusivamente dal gruppo organizzativo. Il Giro Bio, articolato in nove tappe (riposo il 16 giugno), si concluderà domenica 20 giugno a Gaiole in Chianti nel senese, sulle orme de "l'Eroica". Al via sono iscritti 180 corridori under 27 in rappresentanza di 30

formazioni, 22 italiane e 8 straniere. Difficile azzardare pronostici in assenza di riscontri paragonabili ad un Giro d'Italia, ma è certo che tra i sicuri protagonisti figurano Matteo Fedi (Team Hopplà) recente vincitore del Giro delle Pesche Nettare in Romagna, lo scalatore Stefano Locatelli (De Nardi-Bergamasca), l'altro arrampicatore colombiano Carlos Quinterno Norena, il venezuelano Johnatan Monsalve. La tappa di apertura odierna con partenza e arrivo da Cairo Montenotte (Savona), si presta per i suoi ondulati 111 chilometri a qualunque tipo di soluzione.